

Il dibattito

di Pierpaolo Lio

«Non si può morire così»: la «Milano bicycle coalition» chiama all'appello il popolo delle due ruote e dà appuntamento oggi per una bicicletta di protesta sotto Palazzo Marino. «Gli incidenti possono accadere ma questa città è sempre meno amica di ciclisti e pedoni. E i cantieri di M4 hanno peggiorato la situazione». L'incidente di venerdì in piazza Resistenza Partigiana che ha visto un camion travolgere e uccidere Franco Rindone nel budello d'asfalto stretto tra i cantieri della linea blu ha



I pericoli

Cantieri e strette mettono in difficoltà i ciclisti milanesi (foto LaPresse)

Il corteo

● Oggi alle 19 corteo dei cicloattivi per denunciare i pericoli per le biciclette in città, dopo la morte venerdì scorso di un ciclista travolto da un camion

● Partenza da piazza Resistenza Partigiana, arrivo di fronte a Palazzo Marino, con flash mob

● I ciclisti non sono soddisfatti delle soluzioni sul tema proposte dal Comune: eliminazione del pavé e restrizioni per la circolazione delle bici nelle zone dei cantieri per la linea M4

L'intesa

Tra Aler e privati

In zona Certosa le «case volano» per gli inquilini di via Bolla

Sarà a Certosa la «casa volano» per gli abitanti (regolari) di via Bolla. Questa è, infatti, la disponibilità di EuroMilano che li ha quasi completato un importante piano di recupero urbano (è arrivato al 95 per cento), già vivo, completo di servizi, parco, negozi. Sono centocinquanta gli appartamenti già arredati per ospitare inquilini per una fase temporanea, mentre vengono ripristinati i vecchi palazzi di edilizia popolare che hanno bisogno di restyling. A Certosa, infatti, in un nuovo quartiere che conta 1.500 residenze, EuroMilano ha realizzato edifici (c'è anche un campus studenti) che hanno nel dna il pensiero di una gestione temporanea, volumi cioè che erano stati destinati a questo fine negli accordi con il Comune.

Intanto, non distante, Cascina Merlata è entrata nella fase due dello sviluppo, ovvero nel lancio della sua parte commerciale. Attilio Di Cunto, ad di EuroMilano, spiega infatti, che «ha registrato un grande successo: su 137 appartamenti messi in vendita ne sono già stati prenotati il 51 per cento». I due quartieri saranno presto collegati: in settembre sarà rifatto il capolinea del 12 e attivato un bus di collegamento Borgo

Circle line e meno auto nell'Area C

Le proposte dei ciclisti

riacceso l'eterna discussione sulla mobilità. E in attesa dell'incontro promesso dal sindaco Beppe Sala, le associazioni rispolverano le loro strategie «salvaciclisti». Per Ciclobby serve una «circle line» dedicata alla mobilità sostenibile lungo la circoscrizione dei Navigli. È più radicale la «ricetta» rispolverata da Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria: bisogna chiudere al traffico privato «con poche eccezioni» tutta Area C.

Le ipotesi messe sul tavolo da Palazzo Marino non convincono: non tanto per quel che riguarda la possibile eliminazione del pavé, che pure ha i suoi detrattori, quanto per le ventilate restrizioni alle bici in quella parte di città stravolta dai lavori sottoterra. «Invece che interrogarsi se la mobilità in quei punti pericolosi può essere riorganizzata favorendo al massimo i mezzi di trasporto sostenibili — è l'appunto della presidente di Cittadini per l'aria — si giunge all'assurdo di ipotizzare di restringere l'ambito di mobilità del mezzo più pulito e ecologico».

Per Guia Biscaro, presidente di Ciclobby, «non è ammissibile che lungo il bordo del centro storico, in condizioni di viabilità stravolta dai cantieri, pedoni, ciclisti e mezzi pubblici possano condividere la strada». Ma la via d'uscita immaginata va in direzione opposta rispetto a quella del Comune: «Continuiamo a ritenere che l'anello della circoscrizione dei Navigli debba diventare la

Dubbi sulla strategia anti incidenti del Comune

Oggi il corteo di denuncia «Assurdo penalizzare il trasporto sostenibile»

circle line dedicata a tpl (bus e taxi), biciclette e cargo bikes». Ancora più rivoluzionario lo scenario immaginato da Anna Gerometta. «Area C, in concomitanza ai lavori della M4, andava sostanzialmente chiusa al traffico privato». Con un'ulteriore risultato: «Favorire una mobilità diversa proteggerebbe la salute di tutti dall'aria fuorilegge di Milano».

Intanto, l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli sta stu-

diando di «separare il più possibile con ciclabili protette i ciclisti dal traffico auto, dove c'è spazio, e di rallentare le vetture con una segnaletica luminosa dove il passaggio è più stretto». Dall'opposizione è Riccardo De Corato (Fdi) a sottolineare: «In passato sono state costruite tre linee di metro, non senza disagio, ma neppure creando così tanti problemi ai milanesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VENDITA BILOCALE VIA BELLOTTI 2

45 MQ TERRAZZO - 16 MQ VERANDA



Come sarà il progetto della «scuola del futuro» a Cascina Merlata

Porretta-Certosa-Cascina Merlata, quindi alle porte del Gallaratese. All'inizio del prossimo anno, inoltre, a Cascina Merlata partono i lavori la «scuola del futuro», integrata con campi sportivi indoor, una palestra omologata, e campi atletica outdoor, che potrà ospitare 920 studenti in tutto, dalla materna alle medie incluse. Altri 330 appartamenti saranno realizzati per l'autunno 2019. I due cuori pulsanti di Uptown sono il grande parco di 250 mila metri quadrati già completato e la Cascina centrale, ristrutturata, che punta a diventare anello di congiunzione tra il vecchio Gallaratese e il nuovo quartiere. Si sono già insediate attività di servizio: dai medici di base alla ciclofficina, dal ritiro pacchi e-commerce all'ufficio lavoro per trovare baby sitter, badanti e infermiere. Qui c'è un negozio km zero di prodotti biologici che arrivano dal Parco Sud, un bar pasticceria, la rosticceria e il ristorante aperto dal tempo di Expo. Yoga tai chi sabato e domenica, aperitivo in lingua inglese.

P.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Adriano

Recupero ex Rsa In autunno partono i lavori

Partiranno in autunno e si concluderanno nel 2019 i lavori per il recupero della ex Rsa di via Adriano. Il Comune ha firmato la convenzione con Proges, che realizzerà un centro polivalente per il quartiere nel palazzo abbandonato e più volte occupato dagli abusivi. Qui troveranno spazio una residenza sanitaria per anziani, un centro diurno, ambulatori medici, una caffetteria, uffici e spazi espositivi che si affacceranno sul verde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

iniziativa di
BENI REALI S.p.A

PER INFORMAZIONI:
MINARDI IMMOBILIARE S.R.L.
info@minardiimmobiliare.it
T.02.76014777